VENERDÌ 27 NOVEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. [illegible]

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 282

[illegible] Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: [illegible] — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via [illegible] N. 11 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera approva la legge

di tutela sociale della Maternità e dell'Infanzia

La seduta

Ancora sulle interrogazioni dei disertori dall'aula

ROMA, 26.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

ASSALLO — Riferendosi al richiamo al regolamento fatto ieri circa le interrogazioni, desidera che risulti ancora più chiaramente di quel che è consacrato in verbale quello che egli ha inteso prospettare, la questione sotto un duplice aspetto. Il primo riguarda l'andazzo invalso di approfittare delle interrogazioni orali e con risposta scritta, da parte di deputati che partecipano ai lavori parlamentari sia da quelli assenti, per dare alle interrogazioni una forma e un contenuto che sono in contrasto con le disposizioni regolamentari. A questo proposito si compiace che le precise ed energiche assicurazioni date dal Presidente ieri, abbiano già avuto oggi pratica attuazione in quanto sono state radiate dall'ordine del giorno alcune interrogazioni contrarie alla lettera ed allo spirito del regolamento. Il secondo aspetto riguarda la inammissibilità di quella che può definirsi subdola attività parlamentare spiegata da alcuni deputati che, pur rimanendo estranei ai lavori della Camera, possono, attraverso le interrogazioni, rivolgere domande al Governo ed ottenere risposta e poichè [illegible] 109 del regolamento non sancisce in modo esplicito la facoltà del Governo di non prendere in considerazione [illegible] non accettare interrogazioni per le quali si domanda risposta scritta, chiederà se non fosse opportuno estendere anche a queste le disposizioni dell'art. 109 concernente le interrogazioni orali. In questa ipotesi egli non ha chiesto alla Presidenza di non prendere atto di tali interrogazioni e di impedirne la pubblicazione; ma ha chiesto se il Governo fosse disposto a dichiarare che esso di tali interrogazioni non avrebbe tenuto conto sia per le ragioni politiche che si connettono all'atteggiamento dei deputati che hanno creduto di disertare l'aula, sia per evitare l'inconveniente di non potere portare al pubblico dibattito la giustificazione dei provvedimenti presi dal Governo e che nella interrogazione erano censurati. Riconosce che la questione è delicata, e non può essere svolta in sede di processo verbale, ma si augura che dal Governo e dalla Presidenza sia detta una parola rassicuratrice sul trattamento che meritano interrogazioni di deputati i quali sono notoriamente degli assenteisti dai lavori della Camera. (Approvazioni).

Il PRESIDENTE rileva che la presidenza ha, per quanto era in sua facoltà, provveduto, come risulta dall'ordine del giorno di oggi (approvazioni).

TERRUZZI (Sottosegretario agli Interni) — Dichiara che il Governo non ha nulla da aggiungere a quanto ha detto ieri: esso si rimette in questa materia all'Ufficio di Presidenza ed alla Camera. (Approvazioni).

Il processo verbale è approvato.

Per la morte del sen. D'Ovidio

Dopo la concessione di alcuni congedi e la comunicazione della negata domanda di autorizzazione a procedere contro alcuni deputati per amnistia, il PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni ha proclamato deputato per la circoscrizione Lazio-Umbria l'avvocato Amedeo Fani in sostituzione del defunto on. Netti e per la circoscrizione della Campania l'avv. Pascale in sostituzione del defunto on. Palma.

I nuovi deputati Fani e Pascale prestano giuramento.

IOSA — Manda un mesto saluto alla memoria del senatore Francesco D'Ovidio. Ne esalta l'alto ingegno, la profonda coltura, gli studi danteschi e manzoniani che onorano altamente i nostri studi letterari, il fervido spirito di italianità che animò sempre la sua attività nel campo degli studi e nella vita pubblica. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia, alla città natale di Campobasso ed alla Deputazione provinciale del Molise. (Applausi).

ROMANO Michele (Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione) — In nome del Governo e quale discepolo di Francesco D'Ovidio, si associa al rimpianto espresso per la di lui morte. Francesco D'Ovidio fu sommo scrittore e vanto degli studi filologici italiani, cittadino nobilissimo, italiano senza macchia, espressione geniale della parte migliore della stirpe molisana. Sulla sua tomba il Governo depone il fiore della sua riconoscenza e del suo cordoglio. (Applausi).

PRESIDENTE — La morte di Francesco D'Ovidio è una grave sciagura per la letteratura italiana. Fino da ieri, sicuro interprete dei sentimenti dei colleghi, ha espresso alla famiglia le condoglianze dell'Assemblea. (Approvazioni). Mette a partito le proposte di condoglianze che sono approvate.

Interrogazioni

Si svolgono quindi le interrogazioni.

ROMANO MICHELE (Sottosegretario all'Istruzione) — Risponde all'on. Marchi Corrado che in seguito ad ispezione ordinata dal Ministero, il Provveditore agli Studi di Genova è stato traferito ad altra sede.

MARCHI — È soddisfatto, segnalando la necessità di vigilare perchè le direttive politiche e culturali del Governo fascista siano seguite senza restrizioni in tutte le scuole impedendo colla massima severità che si annidino nelle scuole più o meno larvate forme di opposizione allo spirito rivoluzionario del Fascismo (approvazioni).

TERUZZI (Sottosegretario all'Interno — Risponde all'on. Viola che se egli con la sua interrogazione ha inteso chiedere la censura facendo pubblicare in altra forma il manifesto dell'Associazione Combattenti indipendenti che fu sequestrato, ha compiuto opera inutile perchè nè la prosa nè la forma del manifesto stesso interessano menomamente il Governo; infatti la pubblicazione del manifesto è stata vietata unicamente perchè esso voleva contrapporsi all'altro dell'Associazione Nazionale Combattenti il che avrebbe potuto portare nocumento all'ordine pubblico, mentre non potevasi invece assolutamente consentire che fosse comunque turbata la grande solennità della manifestazione per lo anniversario della Vittoria.

VIOLA — Non è soddisfatto, e dichiara che il manifesto dell'Associazione dei Combattenti indipendenti era informato ad alto patriottismo e non conteneva eccessi di forma (interruzioni), che potessero giustificare un intervento del Governo. Ma giacchè è stato tolto dalla interrogazione il testo del manifesto, ritiene di non doversi opporre alla volontà espressa dalla Camera e si asterrà dal discutere il manifesto stesso (commenti).

BIANCHI MICHELE (Sottosegretario agli Esteri — Dà chiarimenti agli onorevoli Cannelli e Salerno sulla classifica delle manutenzioni stradali in rapporto alle comunicazioni con l'estero.

Gli interroganti si dichiarano soddisfatti.

Una manifestazione ai Principi di Savoia

Si passa quindi alla discussione dei disegni di legge relativi all'aumento di appannaggio a S. A. R. il Principe Tommaso Alberto di Savoia Duca di Genova e a S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta.

RE DAVID — Rileva che questi disegni di legge hanno il valore di un atto di celebrazione di valore e di riconoscenza perchè la Camera, interprete del sentimento di tutto il popolo italiano, viene in questo momento di tributare il suo fervido omaggio al Luogotenente del Re in guerra ed al Condottiero della gloriosa Terza Armata (vivi applausi il Presidente, i Ministri ed i Deputati sorgono in piedi).

Chi ricorda oggi il gagliardo valore di Emanuele Filiberto di Savoia, di questo superbo campione della Stirpe Sabauda, non sa se di Lui esaltare maggiormente le virtù guerriere o l'insuperabile sentimento di amor di Patria (vivi approvazioni). All'opera sua di Condottiero in guerra che assicurò le più fulgide vittorie all'Italia ed alla Terza Armata, si deve unire quella quotidiana di paterna assistenza svolta durante la guerra e che va svolgendo ora a fianco di coloro che egli suole chiamare i suoi commilitoni. Per l'amore che lega il Duca ai soldati e questi al Duca, per il simbolo di gloria che egli rappresenta, oggi onorando il Duca d'Aosta la Camera onora insieme l'Esercito ed il popolo italiano (vivissimi applausi).

I disegni di legge sono approvati.

Per la Maternità e per l'Infanzia

Si riprende la discussione del disegno di legge relativo alla protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia.

MORELLI EUGENIO — Approva il disegno di legge e raccomanda un congruo finanziamento per provvedere alla refezione scolastica alle case popolari, alla tutela della morale, ecc.

MESSEI AGLIA — Plaudendo all'opera del Governo in questo disegno di legge, raccomanda vari dettagli specifici per il conseguimento delle finalità cui la legge si ispira. Raccomanda specialmente l'esclusione degli adolescenti dai cinematografi e da altri ritrovi o letture immorali.

MARTIRE — Tributa vivi elogi al Governo per questo disegno di legge e propone alcune norme di carattere morale specie in relazione alla censura cinematografica. Conclude affermando che la legge intende provvedere efficacemente al risanamento della famiglia ricollegandosi così a tutte le direttive che in questa materia, dal divieto del divorzio all'elevazione dello spirito religioso, ha sempre perseguito il Capo del Governo e Duce del Fascismo, Benito Mussolini (generali applausi).

Parlano quindi il relatore GABBI e GUACCERO che presenta un ordine del giorno accettato dal Ministro dell'Interno come raccomandazione.

Dopo breve discussione sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 18.45.

NOTE ALLA SEDUTA

Le leggi fasciste

e i prossimi lavori parlamentari

ROMA, 26, notte (per telefono).

Stamane a Montecitorio ha avuto luogo un colloquio tra il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Suardo ed il Presidente della Camera onorevole Casertano in merito ai lavori parlamentari. E' stato deciso che, subito dopo la discussione del progetto di legge sulla Maternità ed Infanzia, che avrebbe occupato la seduta odierna, domani la Camera inizierà la discussione dei disegno di legge sull'istituzione del Podestà. Nella seduta di sabato dovranno essere approvati i disegni di legge relativi alle attribuzioni del Primo Ministro e alle misure contro i fuorusciti. Nella prossima settimana saranno discussi ed approvati i progetti di legge sui rapporti collettivi del lavoro e sulla istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia.

Si ritiene che la Camera prenderà le vacanze natalizie con la seduta di sabato 5 dicembre, dopo aver esaurito tutta la serie delle leggi fasciste.

Sarà quindi sollecitamente, ed in ogni modo prima di Natale, convocato il Senato per l'approvazione dei disegni di legge approvati dalla Camera.

Al riguardo domani avrà luogo un colloquio tra l'on. Suardo ed il Presidente del Senato on. Tittoni.

Si ritiene che la Camera si riaprirà nuovamente dopo le vacanze natalizie, verso la fine di gennaio, per la discussione dei bilanci preventivi dell'anno finanziario 1926-27.

La seduta odierna non reca alcuna nota speciale al di fuori di una «rentrée» di un aventiniano, l'on. Scotti, uno degli appartenenti al gruppo dei contadini che recentemente fece in massa il passaggio al Fascismo. L'on. Scotti, insieme all'on. Brunotto, è salito sull'Aventino dopo il distacco dai suoi colleghi on. Romanini e Di Sabato, rimasti fedeli alle direttive governative. L'on. Scotti è entrato nell'aula mentre si approvavano i due disegni di legge, accompagnato dall'on. Romanini. Il reingresso dell'aventinista è passato quasi inosservato e non ha dato luogo ad alcun incidente.

In quanto ai demosociali si apprende che essi sono ancora di parere incerto e ormai nessuno si preoccupa se rientreranno o meno.

Degno di rilievo nella seduta odierna è stato il discorso dell'on. Federzoni sul disegno di legge per la protezione della Maternità e dell'Infanzia. Il disegno di legge in questione è uno dei più importanti dal punto di vista sociale adottati dall'Italia. La parola dell'on. Federzoni è stata alta ed appassionante ed ha riscosso il plauso unanime dell'Assemblea. Il Ministro dell'Interno, molto opportunamente, ha tenuto a rivendicare al Fascismo l'attuazione di questi provvedimenti a favore delle donne e dei bambini, mentre i Governi e le Assemblee passate non avevano saputo purtroppo che spendere fiumi di parole. La protezione della Maternità e della Infanzia è senza dubbio una delle più grandiose e memorabili realizzazioni del regime fascista in quel campo sociale in cui i cosidetti partiti socialdemocratici hanno fatto quasi sempre soltanto vane esercitazioni accademiche e demagogiche.

La legge approvata stasera provvede alla istituzione di un' Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno e assegna annualmente un fondo di otto milioni di lire all'Opera in parola.

Domani si riuniranno nuovamente gli Uffici per l'esame di alcuni disegni di legge tra cui quello che istituisce il Governatorato di Roma.

Mentre il co. Volpi lascia l'America

Solidale entusiasmo

italo-americano

Il Ministro italiano delle Finanze

eleva un inno alla raccolta del dollaro

NEW YORK, 26.

Una imponente dimostrazione italo-americana ha salutato ieri sera il conte Volpi e la Delegazione italiana immediatamente prima della loro partenza dagli Stati Uniti. Oltre 300 persone hanno voluto partecipare ad un banchetto d'onore offerto dalla Società italo-americana all'Hoel Baltimore.

Il significato della dimostrazione, che ha rari precedenti in New York, è stato altissimo per la partecipazione delle maggiori personalità e per le accoglienze veramente imponenti fatte alla Delegazione italiana.

Il signor Lamont, presidente della Società, ha pronunciato un poderoso discorso in cui ha illustrato la situazione italiana e il mirabile sforzo compiuto dal fascismo per ricostruire il Paese. Dopo aver constatato che l'accordo raggiunto fra l'Italia e l'America è stato accolto ovunque con viva soddisfazione ed approvazione — tolto forse, lo sparuto gruppo che preferirebbe non riscuotere affatto i debiti piuttosto che accondiscendere a termini equi verso il debitore — l'oratore ha spiegato che i debiti di guerra non si debbono confondere coi debiti commerciali. Dopo aver accennato al problema dell'emigrazione, Lamont ha proseguito paragonando lo straordinario progresso dell'Italia in questi ultimi anni al progresso degli Stati Uniti nell'ultimo secolo.

L'Italia ha ridotto le spese militari, unica tra le nazioni europee; ha messo ordine nelle cose pubbliche, ha stabilizzato il cambio, ridotto la circolazione. Essa si trova sulla buona via prima di altre nazioni di Europa.

L'oratore ha polemizzato con i critici dell'attuale regime. Vari, egli ha detto, sono i tipi di libertà. Rispondendo ad aspre critiche rivolte alla istituzione del Governatorato di Roma, ha detto che forse Roma non accetterebbe il mal governo democratico per molti anni tollerato dalla città di New York. Forse il popolo italiano non desidera ancora le benedizioni di un regime democratico simile al nostro. Anche i critici debbono ammettere i risultati raggiunti sotto lo attuale Governo.

L'oratore ha quindi concluso affermando che in Italia vi è ora assai più libertà che in certi paesi retti a sistema democratico.

Ha preso quindi la parola l'ambasciatore d'Italia comm. De Martino il quale ha illustrato il valore dell'accordo, rilevando la ferrea volontà di Benito Mussolini di mantenere la parola data di pagare i debiti verso l'America ed inneggiando alla cordialità sempre crescente dei rapporti fra l'Italia e l'America.

Ha preso poscia la parola il conte Volpi. Egli ha ringraziato Lamont, presidente della Società Italia-America, nobile istituzione che ha portato e porta tanto contributo ai legami spirituali e ai sentimenti di amicizia fra i due paesi. Il conte Volpi ha parlato quindi della situazione italiana. Dopo aver accennato al successo del prestito allo Stato italiano ed alla solidarietà degli italiani d'America col Governo nazionale, il conte Volpi, tra rinnovate acclamazioni ha brindato al Presidente Coolidge, onorando in lui l'America che egli così altamente rappresenta.

Entusiastici applausi hanno interrotto l'oratore e più volte il nome dell'on. Mussolini, durante il suo discorso, come durante il discorso dell'ambasciatore De Martino, ha dato luogo ad una grandiosa dimostrazione.

Finito il banchetto, il conte Volpi ed i membri della Delegazione si sono imbarcati sul «Mauritania» e sono partiti per l'Italia.

Il conte Volpi giungerà a Roma

ai primi di dicembre

ROMA, 26.

Si informa ufficialmente che il conte Volpi e la Delegazione italiana, imbarcatisi sul transatlantico «Mauritania» in partenza da New York il 24 corrente, saranno a Roma nei primissimi giorni di dicembre.

Il conte Volpi avrà subito lunghi colloqui con l'on. Mussolini per riferirgli i vari ordini di accordi raggiunti a Washington e a New York e per discutere le basi per le nuove trattative da iniziarsi a Londra per il consolidamento del debito italiano verso l'Inghilterra.

Il plebiscito nazionale per la raccolta del dollaro

MILANO, 26.

La Deputazione provinciale, con deliberazione unanime, ha fissato il contributo della Provincia alla sottoscrizione del dollaro in lire 250.000.

ROMA, 26.

Tra le numerose sottoscrizioni per la estinzione dei debiti verso l'America, che pervengono al Ministro dei Lavori Pubblici non solo dagli Uffici dipendenti ma anche dalle imprese e maestranze che lavorano per conto dello Stato, merita di essere segnalata quella degli operai addetti ai lavori di costruzione della ferrovia Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi, i quali unanimamente hanno deciso di prolungare il lavoro destinando la maggior mercede a pro raccolta dollaro. Inoltre le maestranze delle Fonderie artistiche Gusmano Vignalo e C. di Firenze su proposta del titolare hanno deliberato di cedere per un anno il 3 per cento della loro mercede a beneficio del nostro debito di guerra.

SIENA, 26.

Il Monte dei Paschi ha deciso di contribuire con un versamento di 50 mila lire alla sottoscrizione pel dollaro.

ROMA, 26.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto italiano di Credito fondiario, nell'adunanza odierna ha unanime deliberato di far concorrere l'Istituto alla sottoscrizione del dollaro con un'offerta di lire 25.000. Il Direttore generale ed il personale dell'Istituto stesso hanno già personalmente contribuito alla patriottica iniziativa.

NEW YORK, 26.

La sottoscrizione del «Corriere d'America» ha raggiunto i 50 mila dollari.

La grave crisi ministeriale in Francia

I socialisti rifiutano di partecipare al potere

PARIGI, 26.

Nella riunione dei vari comitati direttivi dei gruppi del Cartello, della Camera e del Senato, Herriot ha richiesto l'appoggio incondizionato di tutti gli elementi della maggioranza cartellista, facendo appello ai socialisti — i quali presenteranno le proposte al Gruppo Parlamentare — ed alla Commissione amministrativa del partito socialista. Infatti quest'ultima si è radunata di urgenza ed ha approvato con 13 voti contro 10 una mozione in cui si dichiara che «il gruppo parlamentare socialista resta fedele alle decisioni prese dal congresso nazionale che esclude esplicitamente ogni eventuale partecipazione dei socialisti ad un Governo costituito da altri partiti». Nei circoli parlamentari si considera che questa mozione significherebbe che i socialisti accettano di costituire soltanto un ministero socialista, con o senza la partecipazione dei radicali, in altre parole: nemmeno l'appello di Herriot avrebbe riuscito a muovere i socialisti dalla loro piattaforma di assoluta intransigenza.

Herriot intrattenendosi la notte scorsa con alcuni deputati socialisti, ha manifestato l'intenzione di prendere le misure più energiche per evitare l'inflazione. La agenzia «Havas» dice che la soluzione stimata più immediatamente realizzabile consisterebbe nello stampigliare i biglietti di banca in modo da permettere il loro censimento.

PARIGI, 26.

Si annuncia che i socialisti pure affermando la loro simpatia per un Ministero Herriot, hanno rifiutato di partecipare al potere.

Anche Herriot ha declinato l'incarico

PARIGI, 26.

Questa sera Herriot si è recato all'Eliseo ed ha comunicato al Presidente della Repubblica di essere costretto a rinunziare a costituire il Gabinetto.

Il signor Briand ha accettato l'incarico di formare il Gabinetto.

IL RE SIAM è morto a Bangkok. E' stato proclamato Re suo fratello principe San Kadoya.

La grande importanza politica

delle visite del R. Prefetto agli allogeni

Le festose accoglienze delle popolazioni di Caporetto

L'arrivo a Caporetto

Proveniente da Tolmino ove, come abbiamo riferito nel numero di ieri, ebbe festosissime accoglienze, il R. Prefetto gr. uff. Umberto Ricci, sempre accompagnato dal suo Capogabinetto cav. uff. dott. Bellazzi, giunse lunedì verso le ore 11.30 a Caporetto.

Anche qui accoglienze entusiastiche da parte della popolazione festante in una gloria di tricolore.

L'automobile prefettizia sosta nell'ampio piazzale davanti al Municipio ove sono convenute le autorità civili, militari ed ecclesiastiche e gran folla. L'arrivo del Capo della Provincia è salutato dalla Marcia Reale.

Una graziosa bambina, Anna Volaric, della VI classe elementare, porge al Prefetto, che molto lo gradisce, un mazzo di fiori dai nastri tricolori, accompagnando l'omaggio con semplici ma sentite parole di deferente saluto.

Tra i presenti notiamo il Sottoprefetto di Cividale cav. dott. Perini; il Segretario politico del Fascio signor Bordini, il tenente dei Carabinieri di Cividale signor Benedicti, il Comandante del Presidio capitano Toreri, il capitano Latini della Commissione confini, il tenente Zorzi della Commissione raccolta materiale e munizioni, il dottor Lauzzana, il medico dott. Marangoni, il Parroco mons. Luigi Paolin, i Sindaci di Bergogna, Sedola, Creda, Libussina, Luico e Ternova, le maestre elementari Maria Lipizer, Andreina Piccoli, Emma Joancig, Wilma Bogatai, il Direttore didattico signor Federico Baccacig ed altre notabilità.

Il saluto del Commissario Prefettizio

Seguito dalle autorità e rappresentanze, il R. Prefetto sale in Municipio ove il Commissario prefettizio dott. Miglioretti, così gli porge il saluto di Caporetto:

«Permetta che, come Commissario del Comune di Caporetto, io porga il sincero e cordiale benvenuto e l'espressione del nostro vivo ringraziamento per l'onore che Ella ha voluto oggi riserbarci, di visitare il nostro Comune ed il nostro Municipio. Ed in ciò io so di interpretare il pensiero ed il desiderio di tutta la popolazione, senza distinzione e divisione alcuna, della popolazione allogena, onesta e laboriosa, che, con l'osservanza delle leggi, col rispetto delle autorità e con l'amore al lavoro, dimostra di aver compreso quali siano i doveri del buon cittadino e le aspettative che il nostro Governo ha in essa riposte e dei cittadini delle vecchie provincie, qui residenti, animati da quella fede e da quell'entusiasmo che ormai ha conquistato ogni cuore italiano. Ed io credo di poterLe assicurare, Ill.mo Signor Prefetto, che se questa popolazione è intervenuta qui numerosa per porgere il suo tributo di omaggio e di deferenza al Capo della Provincia ed al rappresentante del Governo, essa è desiderosa quanto mai di porgere un sentito tributo di riconoscenza e di gratitudine per quel vivissimo interessamento e per quel senso di equità e di giustizia che sempre la S. V. Ill.ma ha dimostrato per i cittadini dei Comuni allogeni. Ed io confido che con questo sentimento la popolazione di Caporetto, come quella dei Comuni vicini, non mancherà di stringersi sempre più al nostro Governo, appoggiandolo nella sua opera grande, illuminata e fattiva e concorrendo col lavoro alla maggior produzione e con la disciplina al maggior benessere della Patria nostra. Ed è con questo augurio che io prego la S. V. Ill.ma di voler accettare il saluto augurale di Caporetto e dei Comuni vicini e di tutti i loro cittadini».

Applausi unanimi e prolungati salutano le nobili e patriottiche espressioni del rappresentante la Comunità di Caporetto.

La risposta del Prefetto

Cessati gli applausi, che dicono al Capo della Provincia la viva riconoscenza della popolazione per la sua visita, Egli dichiara che era sicuro di trovare tali accoglienze, prima perchè a capo del Comune sta un funzionario intelligente e provetto, poi perchè la vita ora si svolge a Caporetto in una opera intensa di tranquilla collaborazione tra italiani e sloveni nel supremo interesse dell'Amministrazione statale.

Continua rilevando che è la prima volta che un Prefetto viene tra questa popolazione ed è pure la prima volta che davanti a lui sieno convenuti tanti e così cospicui rappresentanti degli allogeni delle zone di Caporetto e di Plezzo. Conviene continuare ed intensificare questi rapporti che varranno a creare sempre più la fusione dei due elementi, italiano e sloveno.

La guerra è talvolta un cataclisma tragico, ma necessario; ma ormai sono trascorsi più che sette anni dalla guerra ed ora anche qui, nella ricostruzione, regnano la pace, la tranquillità e una fraterna collaborazione.

Siamo qui per diritto di guerra — dice — ma anche per estendere a queste popolazioni ormai indissolubilmente congiunte all'Italia, la nostra civiltà due volte millenaria, per amministrare con giustizia e per guardare i nuovi inviolabili confini. L'amore del Governo per queste popolazioni ultime venute è come quello di un padre per il figliuolo ultimo venuto, che ha più bisogno di affetto e di cura. Ne è prova l'intensa attività del Governo nell'opera di ricostruzione di queste zone, tanto che le rovine sono ormai quasi del tutto scomparse non lasciando traccia alcuna della guerra. L'agricoltura ha ripreso il suo pieno sviluppo, il patrimonio zootecnico, così caro agli agricoltori, è ritornato ricchissimo.

Ripeto il concetto fondamentale cui si ispira il Governo il quale vuole una perfetta collaborazione tra le due nazionalità e vuole ancora che gli allogeni non siano sudditi ma cittadini con perfetta eguaglianza di doveri e di diritti. Gli allogeni pagano le tasse, danno i loro figli al glorioso Esercito e perciò ogni antitesi deve essere definitivamente scomparsa.

Dopo aver accennato al doveroso rispetto per i sentimenti religiosi delle popolazioni allogene, il Capo della Provincia ricorda le glorie millenarie della nostra augusta Dinastia sabauda e soggiunge che a Roma abbiamo un Capo di Governo che è come una grande centrale di energia elettrica a grande potenziale; i Prefetti ne sono nelle provincie i trasformatori.

Con questi concetti, il Prefetto chiude con un inno alato alla concordia degli intenti per la grandezza di questa nostra amatissima Italia e con un evviva al Re e al Duce.

Applausi unanimi, fragorosi e prolungati salutano le nobili parole del Prefetto.

Quindi, i Sindaci dei vari Comuni del Mandamento espongono al Prefetto vari loro desideri tra cui specialmente quelli relativi alla deficienza nel servizio della Pretura di Cividale il cui titolare viene soltanto due volte al mese a Caporetto, al riatto di strade, a rifusioni, ecc.

Il Prefetto prega tutti di trasmettere appositi memoriali assicurando che sarà provveduto con la massima sollecitudine.

Frattanto, due piccine dell'Asilo, Luigia Ivancig e Gertrude Tonsich, accompagnate dalla paziente e brava loro maestra signorina Severa Sartori, fanno omaggio di fiori e di auguri al Prefetto, che molto li gradisce baciando le piccine ed informandosi sull'andamento dell'Asilo che raccoglie 92 bambini ed è sostenuto dall'«Italia Redenta».

Anche a Caporetto, il bravo fotografo di Cividale signor La Porta ha preso numerose fotografie.

Il banchetto

Verso il tocco, nel ristorante Devetac è servito un banchetto in onore del Prefetto; vi partecipano tutte le autorità e rappresentanze di Caporetto, di Plezzo e dei Comuni vicini. Anche qui grande fusione di animi è intima cordialità.

Il Commissario prefettizio dott. Miglioretti rinnova i saluti e i ringraziamenti al Capo della Provincia il quale constata che come in una famiglia tutti i membri si riuniscono a mensa nel massimo della cordialità, così qui si può rilevare questa intima e cara familiarità. Brinda ai presenti, augurando che queste circostanze di fusione d'animi non sieno una eccezione ma una gradita consuetudine che auspichi alla sempre crescente comunanza di intenti e di amichevoli rapporti tra italiani e sloveni. A ciò indubbiamente concorreranno tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, interpretando così il pensiero del Governo che è come un buon «pater familias» geloso custode del benessere di tutti i suoi figli.

Chiude brindando all'Esercito, al Re ed al Duce. (Applausi vivissimi).

Dopo un lieto prolungarsi di piacevole conversazione con i presenti, il Prefetto, ossequiato dalle autorità e acclamato dalla popolazione, parte alla volta di Udine.

Il reddito del capitale investito nell'azienda ferroviaria

Nella «Rivista delle Comunicazioni ferroviarie» del 15 novembre u. s. il dr. Nicola Laloni pubblica un interessante studio circa i risultati economico-finanziari ottenuti nel primo ventennio dell'esercizio delle Ferrovie dello Stato. Seguendo gli stessi criteri adottati dalla Commissione Saporito e da altri studiosi, nella determinazione dell'onere globale derivante all'Erario dall'esercizio sociale della rete italiana, fino cioè al 1° luglio 1905, il dr. Laloni esamina obbiettivamente e compiutamente i risultati di alcuni bilanci della gestione statale allo scopo di conoscere se l'onere dell'Erario per l'esercizio della rete italiana sia aumentato o diminuito durante la gestione statale; e se è quale reddito abbia offerto il capitale investito nell'azienda delle Ferrovie dello Stato.

I bilanci presi in esame riguardano l'anno 1913-14, ultimo esercizio prebellico, i cui risultati economici furono pressochè simili a quelli avutisi negli esercizi precedenti e gli anni 1923-24 e 1924-25, che rappresentano i primi due esercizi del dopo-guerra nei quali il bilancio ferroviario ha ritrovato, mercè l'opera di risanamento operata dal Governo, il suo nuovo stato di equilibrio e l'Amministrazione ferroviaria è tornata a dominare ed a regolare le entrate e le spese della gestione dopo lo spaventoso «sbandamento» del dopoguerra dovuto principalmente all'inettitudine dei passati Governi ed alla potenza ed alla prepotenza delle tramontate organizzazioni sindacali rosse del personale.

I risultati dell'indagine eseguita mostrano che, astrazione fatta del periodo bellico e di quello dell'immediato dopo-guerra, con l'esercizio statale si è andato progressivamente attenuando l'onere gravante sull'Erario a causa della gestione della rete ferroviaria dello Stato e che con l'esercizio 1924-25, durante il quale sono stati dal Ministro Ciano quasi completamente attuati i provvedimenti di risanamento costituenti il programma del Governo fascista, il bilancio ferroviario non soltanto ha dato i migliori risultati economici del primo ventennio di esercizio statale, ma ha offerto un avanzo effettivo di gestione costituente circa l'8 % del capitale investito nell'azienda ferroviaria. Tale risultato, e la sicura presunzione che non soltanto è definitivamente tramontata la parentesi dei disavanzi ma che i risultati dell'esercizio corrente saranno anche più brillanti di quelli del 1924-25, non possono non rallegrare l'animo di tutti i veri italiani dacchè l'andamento economico della maggiore azienda statale rappresenta per noi uno degli indici più eloquenti delle migliorate condizioni del nostro Erario.

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA

Il pellegrinaggio degli ex-ufficiali e soldati della Brigata «Novara» ad Oslavia

GORIZIA, 26.

Domani gli ex ufficiali e soldati della Brigata «Novara», con l'incoraggiamento e con l'approvazione del Ministero della Guerra, compiranno un pellegrinaggio ad Oslavia che fu teatro di cruentissime lotte, dove la Brigata «Novara» seppe combattere con grande valore, lasciando il fior fiore delle sue fanterie in quel settore vivacemente contestato.

Il pellegrinaggio si effettuerà domani, 27 corrente, alle ore 10.45.

Questa sera, provenienti dalle varie sedi, giunsero a Gorizia S. E. il generale Cattaneo, Comandante del Corpo d'Armata di Milano, cittadino onorario di Gorizia, che seppe difendere valorosamente come comandante di questa piazzaforte all'epoca della guerra, col tenente colonnello Boncale, S. E. il generale Trombi, il R. Commissario di Finale Emilia con trenta mutilati ed altre personalità, ufficiali e combattenti della Brigata valorosissima.

A ricevere gli illustri ospiti, erano alla stazione il comandante della Divisione militare di Gorizia gr. uff. Giovanni Romei, il maggiore Danioni, il R. Commissario on. senatore Bombig, il comm. Beviglia, il presidente dei Mutilati signor Morassi, i presidenti dei combattenti, dei volontari, ecc.

Il generale Romei rivolse ai gloriosi mutilati di Oslavia, che oggi ritornano in questa terra bagnata da tanto sangue generoso, parole di vivo elogio.

Il senatore Bombig recò il saluto della cittadinanza.

I due generali scesero all'Hotel Quarnero.

Gravemente ustionate

Nel vicino paese di Ossegliano, ieri, verso le 22, il contadino Giuseppe Konic, di anni 40, ritornato a casa, si accingeva a ravvivare il fuoco sul focolaio con della polvere di balistite.

Il Konic, afferrato un sacchetto di balistite, che custodiva in cantina, si era accostato al fuoco. Presa una manata di polvere, la gettò sul fuoco. Una vampata ne seguì. Il sacchetto che l'aveva sbadatamente abbandonato sul focolaio, fu lambito dalla fiammata, che istantaneamente si propagò al sacchetto, sprigionando in una grande e violenta fiammata che investì il povero Konic causandogli gravi ustioni di primo, secondo e terzo grado alla faccia, al torace ed alle mani.

Alle urla di dolore del disgraziato accorsero premurosamente alcuni vicini, che si prodigarono a prestargli i primi soccorsi ed a lenire le sue sofferenze.

Più tardi, visto che il suo stato si faceva allarmante, fu provveduto a telefonare alla Croce Verde la quale lo ricoverò all'Ospedale dei Fatebenefratelli. Lo stato del Konic, nel pomeriggio, si è aggravato tanto che ora versa in pericolo di vita.

Due feriti per lo scoppio di una bomba

Nei pressi di Col di Canale questa mattina è seguito, in aperta campagna, uno scoppio di un proiettile che ha ferito due contadini.

Padre e figlio, Ignazio e Giuseppe Baudaz, da Lom di Canale, si erano recati questa mattina nel vicino podere a raccogliere del fogliame. Ammucchiate le foglie secche sotto un albero, i due contadini si avviarono giù per la china del monte, allorchè ad un dato punto del sentiero, il Giuseppe Baudaz mise il piede su una bomba vecchia, che si trovava casualmente sul sentiero, provocandone lo scoppio. L'ordigno di guerra, esplodendo, ferì i due contadini in maniera abbastanza grave.

Essi furono premurosamente soccorsi e quindi fatti ricoverare all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia.

L'Ignazio Baudaz presenta una grave ferita sottoascellare destra e multiple ferite minori per il corpo, mentre il Giuseppe Baudaz presenta ustioni alle gambe e ferite multiple in varie parti del corpo.

Un attentato alla polveriera di Aidussina

Ieri sera, alle ore 17.30, mentre il soldato Alfredo Barufaldi, del 1° Reggimento Fanteria, era di guardia alla polveriera di Aidussina, da parte di sconosciuti veniva tirato un colpo di fucile contro la sentinella che rimaneva colpita alla gamba sinistra con fuoruscita della pallottola.

Il coraggioso soldato, fedele alla consegna ricevuta, noncurante della ferita riportata, impugnava il fucile scaricandolo successivamente otto colpi verso il luogo di provenienza della fucilata.

Dato l'allarme, sul luogo accorso prontamente il capo-posto e la guardia, che iniziarono tosto una minuziosa ispezione nei dintorni della polveriera, allo scopo di rintracciare gli assalitori.

Le autorità hanno aperto una minuziosa inchiesta.

Il soldato ferito, dopo le prime cure avute dal medico di Aidussina, fu trasportato, con l'autolettiga della Croce Verde, all'Infermeria presidiaria di Gorizia e giudicato guaribile in circa dieci giorni.

INAUGURAZIONE dell'Istituto commerciale

Il giorno 28 corrente, ad ore 10, nella sala comunale in Corso Verdi, 29, avrà luogo la inaugurazione ufficiale di questo R. Istituto Commerciale, in unione alla chiusura del corso speciale per segretari comunali.

Alla cerimonia di inaugurazione, da parte della direzione della Scuola, furono invitate tutte le autorità e le rappresentanze locali.

Da JOANNIZ

UNA CACCIA ECCEZIONALE

(26). — Merita di essere segnalata una caccia veramente eccezionale, alla quale parteciparono ieri il conte Valmiro Strassoldo, il conte Giulio Strassoldo e il nob. Basutto i quali in una battuta durata mezza giornata, sono riusciti ad uccidere ben dieci lepri, cinque pernici e un fagiano.

Ai provetti e fortunati cacciatori le più vive congratulazioni.

Da GEMONA

Le iniziative di lavoro e di istruzione

(26). — L'altro ieri è cominciato il corso scolastico della nuova sezione femminile del R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini», corso che è diretto dalla gentile signorina prof. Rina Lantizi proveniente dal R. Laboratorio Scuola di Bologna.

Finora sono inscritte 25 alunne, ma la bontà del metodo di insegnamento ed i proficui risultati che potranno conseguirsi con la frequenza al corso consiglieranno altre fanciulle ad inscriversi. La scuola è gratuita per le ragazze inferiori ai 14 anni mentre c'è una piccola tassa di inscrizione per quelle che li hanno superati. Anche questa nuova attività scolastica della nostra cittadina amplia le altre benefiche istituzioni destinate a ridondare ad immediato vantaggio della popolazione gemonese.

Il nostro attivo cav. Angeloni ha messo a disposizione della scuola i locali, li ha arredati e contribuito altresì con un assegno di 10 mila lire. Il Ministro dell'Economia Nazionale per l'interessamento spiegato dalla Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba ha erogato un sussidio di 25 mila lire oltre le macchine per l'impianto e gli attrezzi necessari.

Il corso ha la lodevole finalità di preparare le future madri ad assolvere degnamente la loro missione preparandole intellettualmente e praticamente alle vicende della vita.

L'Illustre Capo della Provincia gr. uff. Ricci, animatore infaticabile di tutte le più belle iniziative di patriottismo e di bene, non ha mancato di appoggiare caldamente l'opera di saggia amministrazione spiegata dal nostro Commissario.

Intanto Gemona si avvia arditamente verso una preminenza industriale che la porrà tra le prime operose città del nostro Friuli.

I grandi cotonifici del comm. Morganti Antonio, che danno lavoro a un migliaio di operai, vanno sempre più ampliandosi. Con la costruzione di alcuni padiglioni, attrezzati secondo la più perfetta tecnica, altri 700 lavoratori troveranno presto in patria mercede e lavoro.

L'azienda, ricostruita nel 1921 sulle macerie fumanti della guerra, è oggi all'avanguardia del movimento cotoniero per quantità di produzione e per qualità dei prodotti.

Visitando questi impianti geniali e colossali si ha la sensazione precisa di quanto sia capace il nostro popolo e come grande debba essere l'avvenire riservato alla Patria.

Ci ha accompagnato nella nostra visita allo stabilimento l'ing. Salmoiraghi, direttore tecnico dei cotonifici e compitissima guida, quale è stato largo di informazioni e di chiarimenti.

Il sistema di costruzione dei nuovi reparti è di tale perfetta rispondenza alle più esose esigenze della tecnica moderna che dai centri industriali importantissimi, da Milano persino, vengono esperti ad ammirare la bontà dell'ardita innovazione.

La luce negli interni è abbondante e speciali aspiratori assorbono la polvere immunizzando così le maestranze dalla distruzione tubercolotica.

Case operaie, cucina, cooperativa, ordine e pulizia formano un tutto inscindibile che torna ad onore degli amministratori della Società e dei dirigenti dello Stabilimento la cui anima, l'ing. Salmoiraghi, merita il plauso di quanti hanno a cuore il bene dell'industria, la prosperità della Nazione e l'elevamento delle classi lavoratrici.

Nella prossima primavera si celebrerà il 25° anniversario della fondazione dello Stabilimento e un Comitato locale presieduto da S. E. Diego Simonetti, nostro illustre concittadino, prepara il programma di un esposizione e dei festeggiamenti che saranno la magnificazione dell'energia di Gemona risorta.

Oltre alle feste del Cotonificio, tutte le istituzioni fasciste avranno la loro consacrazione ufficiale nella primavera veniente che ci porterà il saluto fervido di una vita ardente e laboriosa.

LE CARICHE NEGLI EX ALPINI

I consiglieri dell'Associazione ex Scarponi, si sono riuniti per passare all'assunzione delle cariche.

Presidente è stat nominato il signor Sartori Luigi, volontario alpino ex combattente — Vice presidente il signor Dosi Gino, ex combattente — Segretario il signor Scravalli Leonardo.

Da ROMANS D'ISONZO

GRANDE VEGLIA FASCISTA

(26). — Ad iniziativa dell'attivo locale Direttorio si è qui costituito un Comitato promotore di una Grande Veglia danzante fascista, che si terrà la sera di sabato 28 corrente.

Fervono diggià alacremente i preparativi per dare alla festa la miglior riuscita. Interverrà la ben nota e distinta orchestra «Italia» di Gradisca.

Gli inviti sono strettamente personali e potranno inoltre presentarsi tutti i fascisti non invitati dietro presentazione regolare della tessera 1925.

Nella sala «Al Cavallino» che sarà sfarzosamente illuminata da lampade tricolori, funzionerà un inappuntabile servizio di buffet e la vicina trattoria rimarrà aperta tutta la notte.

Le danze s'inizieranno alle ore 21 ed il ricavato della festa sarà devoluto a favore della Sezione locale del P. N. F.

Si prevede un larghissimo concorso di invitati ed auguriamoci fin d'ora che la serata abbia ad essere coronata da un completo successo.

Da TIEZZO

L'ESITO DELLA PESCA

(26). — Con la completa soddisfazione dei compaesani, la Pesca di beneficenza Pro Monumento ai Caduti, diede un esito felicissimo.

La distribuzione dei premi, procedette con la massima esattezza e scrupolosità, destando l'ammirazione di tutti i tiezzesi, ai quali diamo un doveroso plauso per la loro spontanea cooperazione e per il loro comune contributo che, servirà finalmente a realizzare il nobile desiderio di tutto il paese, innalzando il sacro Monumento destinato ai nostri gloriosi Eroi.

Lodiamo pure l'opera alacre e costante delle gentili signorine Sam Rosina — Enza e Santina Plaia — Presacco — Parinello — Gasparet — Petricevich Milda e dei signori Sam Eugenio e Presacco che con tanto zelo si prestarono lavorando assiduamente e con spirito disinteressato per compiere l'opera benefica, dimostrando così la loro devozione verso i Caduti per la Patria.

Da PORDENONE

INCIDENTE MOTOCICLISTICO

(26). — Ieri il geom. Leoni del Genio Civile si recava ad Avigno per affari della sua professione, quando giunto nei pressi di Aviano, causa il pessimo inghiaiamento stradale, cadeva in malo modo dalla motocicletta.

Il signor Leoni prontamente soccorso, è stato ricoverato all'Ospedale di Aviano e poi trasportato alla propria abitazione. I medici gli riscontrarono leggere ferite al capo e contusioni al piede sinistro.

PER L'ALBERO DI NATALE pro bimbi poveri

Sotto gli auspici del Fascio femminile di Pordenone l'anno si chiuderà con la festa dei Bimbi poveri.

I bimbi di Pordenone non arrisi dalla fortuna, gli orfani di guerra e coloro che appartengono ad istituti di carità o d'infanzia, verranno uniti in quella gran famiglia che attende per consuetudine la strenna natalizia dai numerosi benefattori.

Pordenone, pronta all'appello nella continua opera di pietà, verrà di certo incontro alla nobilissima iniziativa della Sezione femminile fascista che intende realizzare con la beneficenza, la gioia della festività del Natale; e verrà incontro con quello slancio di carità che si è sempre riscontrato.

Nel nome di ogni generosità, che è vigile dovere di ogni cittadino, la Sezione femminile fascista fa appello a quella parte di cittadinanza che può dare per ottenere quel contributo che dovrà aumentare quest'anno il numero dei beneficati.

CORSO PREMILITARE

Domenica scorsa ebbe luogo la prima lezione del Corso invernale premilitare. Il signor Alessandro Toffoli, l'instancabile segretario della Società Tiro a Segno, ha presentato agli istruttori ben 150 giovani partecipanti al Corso.

Tale numero supera di molto quello dell'anno scorso e ciò dimostra quanto il corso stesso sia apprezzato dai nostri giovani.

Il Corso, come abbiamo detto, sarà diretto dai signori sottufficiali del «Genova» Cavalleria sotto la sorveglianza del Comando del Reggimento.

Le lezioni seguiranno tutte le domeniche.

BERTO BARBARANI

Per iniziativa dei «Mangù», — il brillante cenacolo artistico pordenonese — Berto Barbarani, socio onorario dei «Mangù» il dolce cantore delle bellezze di Verona e del suo Adige, sarà domenica 29 corrente fra noi.

Berto Barbarani, illustre poeta dialettale, ci dirà le sue nuove e belle poesie allo scopo anche di contribuire a quella magnifica dimostrazione di italianità che è la sottoscrizione «pro dollaro».

Al Novo Club che ha gentilmente ceduto il suo luminoso salone, domenica 29 corrente alle ore 17 tutta Pordenone intelligente e patriottica si darà convegno per sentire e applaudire il «Mangù» Berto Barbarani.

Tutti i soci «Mangù» sono obbligati a propagandare l'iniziativa e fare in modo che tutta Pordenone compiendo un atto patriottico abbia occasione di elevare lo spirito fra le eterne bellezze dell'arte poetica di Berto Barbarani.

AL TEATRO LICINIO

Questa sera seconda rappresentazione della primaria compagnia dialettale veneziana diretta dal cav. uff. Carlo Micheluzzi. Verrà rappresentato: «Spacafumo».

Da TARVISIO

INAUGURAZIONE del nuovo Ristorante-Caffè «Friuli»

(26). — Domenica scorsa, come annunciavano i numerosi manifesti affissi in tutta Valcanale, ebbe luogo la inaugurazione del nuovo locale Caffè-Ristorante «al Friuli», nuova costruzione, prospiciente la Stazione ferroviaria di Tarvisio città, di proprietà del conduttore signor Giovanni Zanier, friulano di antico stampo.

La costruzione moderna è opera della Impresa Eri, su disegno dell'architetto Comino: offre tutte le comodità, avendo ampie ed eleganti sale. Per la inaugurazione l'amico Zanier aveva invitato tutte le Autorità, gli industriali e commercianti della zona ed alle ore 16 le sale del Ristorante cominciarono ad affollarsi per partecipare al rinfresco.

Noto alla rinfusa tra gli altri: il dott. Signorelli, segretario politico del Fascio col centurione cav. Pio, direttore della Banca del Friuli ed il direttore Fafret-ti, direttore della Banca Cattolica; il Commissario di P. S. del confine, ufficiali degli impiegati delle Ferrovie, della Dogana, il signor Cagliari segretario capo del Comune, il cav. Zoz, industriale e molti e molti altri.

Facevano gli onori di casa il signor Zanier e la sua gentile signora. Alle ore 20 giunse una distinta orchestra da Gemona che iniziò tosto le danze che si protrassero animatissime, fino a tarda ora. Animati e lepidi i brindisi.

Va data una parola di lode all'amico Zanier che giunto qui da poco tempo ha saputo dar sviluppo all'industria alberghiera e conquistarsi le simpatie anche fra l'elemento allogeno.

Auguri di buona e meritata fortuna.

Da AMPEZZO

EROGAZIONI alla Congregazione di Carità

(26). — Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

Per onorare la memoria della signora Irene Passudetti: Famiglia Martinis Giuseppe di Ovaro L. 25 — Idem della signora Lucia Beazzi-Zilli: famiglie Bearzi e Davanzo L. 100, Aurelio Pellizzari di Mortegliano, 50, Antonio Chiarutini di Udine 50, Vittore Grillo, 10.

Dal signor Vittorio Candotti in fausta occasione L. 20.

Da MAGNANO IN RIVIERA

CONFERENZA ZOOTECNICA

(26). — Il dott. Urbano Botré della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà una conferenza sulla sistemazione della pubblica stazione di Monta taurina.

Da CIVIDALE

IL MAESTRO DI MUSICA SE NE VA

(26). — La Giunta Municipale ha accettate le dimissioni presentate dal signor Emanuele Lunia maestro dell'Istituto musicale.

La scuola però non sarà sospesa, essendo già stato provveduto da parte della Commissione sopraintendente della scuola.

S. E. MUSSOLINI AGLI INSEGNANTI

Il comm. Chiavolini per incarico di S. E. Mussolini ha così risposto al telegramma di giubilo inviatogli dagli insegnanti elementari cividalesi per lo scampato attentato:

«Cav. Antonio Rieppi, Direttore didattico, Cividale — S. E. il Presidente, sensibilissimo per sentimenti espressigli, ringrazia vivamente. — firmato: A. CHIAVOLINI».

CONCORSO ad una borsa di studio

La Congregazione di Carità ha aperto il concorso ad un sussidio educativo e per un sessennio, proveniente dal Legato Dardi-Balthassar, da conferirsi ad una giovinetta, domiciliata nella città, che non abbia oltrepassato i dieci anni di età.

CAMPIONATO DI CALCIO IV Divisione

Domenica prossima, 29 corrente avrà inizio il campionato di calcio per le squadre di IV Divisione. Pisguidi postali e controversie varie hanno messo a vivo repentaglio la partecipazione della nostra squadra, finchè nella seduta del 24 corrente, il Comitato Regionale Giuliano ha deciso l'inclusione nel girone B dell'U. G. S. Cividalese.

Pertanto il calendario degli incontri di andata che dovrà sostenere la squadra concittadina è il seguente:

29 novembre: a Cividale U. G. S. Cividalese contro Cormonese — 6 dicembre a Cividale. Cividalese contro «Zoruti» di Cervignano — 13 dicembre a Gorizia: Gorizia F. C. contro U. G. S. Cividalese — 20 dicembre riposo — 27 dicembre a Cividale. U. G. S. Cividalese contro Sangiorgina — 4 gennaio 1926 a Gorizia: Brunner contro Cividalese.

Prima dell'inizio di questa importante e appassionante serie di incontri torneremo sull'argomento per presentare al pubblico la formazione definitiva della squadra che deve difendere i colori cittadini.

Da MANIAGO

SAGGIO DELLA SCUOLA DI MUSICA

(26). — Domenica 29 corrente alle ore 21, nel Teatro Sociale, gli allievi della scuola di musica della locale Filarmonica, che sono al secondo anno di studio, daranno il loro secondo saggio. Ecco il programma.

Parte Prima - Orchestra (Scuola di archi) — 1. Mattioli: «Gavotta in Sol», orchestra — 2. S. V. «Pensiero Melodico», orchestra — 3. C. Gounod «Serenata», violino-pianoforte, Cadel Maria-Teresa — 4. Rubinstein: «Melodia in Fa», violino, Springolo Vittorio — 5. P. Tshaikowsky «Giugno-Barcarola», violino, David Romeo — 6. Paderewski «Minuetto», concertino per pianoforte con accompagnamento d'orchestra.

Parte seconda. Per banda: 7. S. V. «Tempo di mazurca - Stella Maniaghese» — 8. Beethowen «Minuetto dal settimino, op. 20» — 9. Nardis: «Canzone Abruzzese» — 10. Bach: «Risveglio di primavera», romanza — 11. S. V.: «All'Antica», tempo di mazurca — 12. Mascagni «Cavalleria Rusticana», introduzione e coro.

Viva è l'attesa per questa serata di godimento, che ci farà conoscere i progressi dei bravi e volonterosi allievi della nostra scuola di musica nella quale è valente insegnante il prof. Vendramin.

PER IL DOLLARO

Promosse dall'Amministrazione comunale e dalla sezione del P. N. F. fervono con mirabile slancio patriottico le iscrizioni per il dollaro. E' una nobile gara alla quale partecipano anche con sentimento che dà bene a sperare i piccoli delle elementari coadiuvati dai maestri.

OFFERTE PRO OSPEDALE

Nel mese d'ottobre s'ebbero le seguenti offerte pro erigendo Ospedale Civile: Stabilimento Coltellerie Riunite L. 323 — Ditta Sina e C.i, 159 — Ditta Bortolussi-Marsona, 151,80 — Ditta Antoniani-Rosa, 93 — Ditta Smil, 91.50 — Beltrame F.lli fu Giovanni, 30 — Pitton F.lli fu Domenico, 25.50 — Locatello Luigi fu Calisto, 24 — Minuetti F.lli fu Pietro, 20 — La Tipografica, 14 — Totale L. 931.80.

Nei salvadanai raccolte nei diversi esercizi: Circolo del Teatro L. 111.85 — Municipio di Maniago, 75 — Venier Fausto, 34 — negli altri per un complessivo di L. 362.70. — Totale nel mese di ottobre L. 1705.55.

Da TARCENTO

LA COSTITUZIONE del Consorzio per la Tramvia

(26). — Con viva soddisfazione viene appresa da questa cittadinanza la notizia che la G. P. A., nella sua adunanza di ieri, ha dato parere favorevole alla regolare costituzione del Consorzio tra i Comuni interessati per la attuazione della Tramvia. Non si dubita - dato il premuroso interessamento sempre spiegato per il progresso della regione friulana dal R. Prefetto gr. uff. Ricci — che tra breve sarà approvata la costituzione del Consorzio, conferendo al medesimo la veste legale per assumere impegni con la Società delle tramvie del Friuli per il prolungamento della tramvia da Tricesimo sino a Tarcento.

Un gran passo pertanto è stato fatto nel campo amministrativo, mentre come è noto, Tarcento, insieme con i Comuni vicini, ha sottoscritto l'importo richiesto di 4.700.000 per l'aumento del capitale azionario della Società.

Ormai non resta che addivenire alla firma del contratto tra il nuovo Consorzio e la Società delle Tramvie del Friuli, dando corso ai lavori per il completamento della sede stradale e per lo armamento della linea. Al vivo interessamento dei preposti il Consorzio corrisponderà — ne siamo certi — la efficace sollecitudine dell'Ill.mo presidente delle Tramvie comm. L. Fabris e del direttore ing. D. Calligaro.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

(26). — Iersera, presenti tutti i membri si è riunito il Direttorio del Fascio col Segretario politico geom. De Gaetano, per la trattazione di vari argomenti. Tra l'altro, è stato deciso che la offerta del dollaro da parte dei fascisti, venga fatta in seno al Comitato apposito sorto nel Comune e facente capo al Municipio.

E' stata decretata la espulsione di taluni fascisti per morosità e contegno poco edificante e corretto nei riguardi del Fascismo. Sono state accettate 12 nuove domande d'ammissione.

ESEMPIO DA IMITARE

L'egregio capostazione F. S. signor Italico Morandini ed i suoi otto subalterni, si sono sottoscritti rispettivamente per un dollaro per «dieci» e «cinque» annualità.

Bravi i nostri ferrovieri.

BICICLETTA IN... VOLATA

L'altra sera il signor Emilio Patriarca lasciava momentaneamente la sua bicicletta fuori dell'esercizio di certa Biasizzo alla Passarella di Dignano. Tornato per riprenderla, ha avuto la sgradita sorpresa di constatare che qualche mariuolo glie la aveva... inforcata.

Da VALLENONCELLO

PER IL DUCE

(26). — Domenica 22 corrente per iniziativa dell'Amministrazione comunale fascista e del Fascio locale, alle ore 15 è stato cantato nella Chiesa parrocchiale, un solenne Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del nostro amatissimo Duce Benito Mussolini.

La Chiesa parata a festa era gremita da gente e la cerimonia è riuscita imponente.

Dopo la cerimonia, dalla Casa comunale il signor Sindaco conte Alfonso Cattaneo con elevata parola d'italiano e di fascista, ha voluto fare risaltare la figura del Duce, l'Uomo che ha saputo con il suo genio risollevare la Patria, già sull'orlo del precipizio ove era stata spinta dalla tirannia bolscevica. Ha poi invitato la popolazione a voler largamente concorrere alla raccolta del dollaro. Ha rivolto parola di plauso agli operai della locale Fabbrica Concimi che di loro iniziativa hanno voluto acquistare la bandiera nazionale, dimostrando così che se fino a ieri erano degli incoscienti, oggi si sono ravveduti e hanno voluto riconoscere gli alti destini della nostra Patria.

Il bel discorso venne più volte applaudito.

Si è quindi formato un imponente corteo, preceduto dall'Amministrazione comunale, che ha percorso le vie del paese al canto di inni patriottici.

Abbiamo notato l'Amministrazione comunale al completo, la sezione del Fascio, le scolaresche ed un lungo stuolo di cittadini.

In paese fino a ora tarda si cantarono inni patriottici tra grande ed entusiastica ammirazione.

IL MONUMENTO AI CADUTI di Villanova

Sabato 21 corrente a Villanova di Vallenoncello, ad iniziativa di quella popolazione, venne inaugurata una lapide ricordo ai cinque Caduti in guerra di quella frazione.

Prima della cerimonia religiosa, il M. R. prof. don Janes con parola elevata e ispirata ad alti sensi di italianità, ha voluto ricordare il sacrificio dei nostri Morti per la grandezza della Patria.

Subito dopo ha avuto luogo un solenne Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del Duce Benito Mussolini.

La modesta Chiesa, addobbata a festa, era gremita di popolo e fra le Autorità abbiamo notato il Sindaco signor co. Alfonso Cattaneo, i signori: Sist, Gubitta, Mantrin assessori, i signori Walter e Cosotto consiglieri, il signor Jus segretario, il signor Vianello, presidente del Consorzio degli Esercenti, la bandiera del Comune la rappresentanza del Fascio di Vallenoncello con gagliardetto, la scolaresca con bandiera, le signorine maestre, le signore Cattaneo e Walter ed altre notabilità.

Dopo la duplice cerimonia il Parroco prof. don Giordano ha voluto offrire un vermouth agli intervenuti.

Da SPILIMBERGO

UNA LATTERIA NEL CAPOLUOGO

(26). — Il nostro Commissario Prefettizio dott. Luigi Zatti essendo venuto a conoscenza che le latterie delle frazioni nell'intento di lavorare il latte non avrebbero più fornito di tale indispensabile alimento la nostra cittadinanza, e ciò con grave pregiudizio di tutti i cittadini, coadiuvato dal dott. in agraria conte Federico di Spilimbergo e dal signor Lino Purigon è venuto nella determinazione di istituire nella nostra città una latteria e ciò allo scopo di soddisfare ai bisogni della nostra città.

Nel portare tale notizia a conoscenza del pubblico, ci è grato rendere doveroso plauso al dott. Zatti, che nulla trascura per il miglior divenire della nostra Spilimbergo.

UNA SERATA DI BERTO BARBARANI

(m. m. p.). — Sabato sera alle ore 21 nella sala dell'Albergo «Alla Stella d'oro» il noto e gentile poeta Berto Barbarani terrà una lettura delle sue apprezzate poesie. La Presidenza del teatro, organizzatrice della serata, è certa che tutta la cittadinanza, con l'usato slancio, parteciperà a rendere doveroso omaggio all'illustre poeta veronese.

Da VENZONE

LA CASSA INFORTUNI alla famiglia di una vittima del lavoro

(26). — La sera del 4 novembre u. s. mentre Venzone si preparava a festeggiare il settennale della Vittoria, un operaio della Società Friulana di Elettricità, certo Giacomo Zucchiatti, incaricato di provvedere alla illuminazione della nostra Piazza Maggiore, cadeva da una scala, decedendo poche ore dopo all'Ospedale di Gemona.

La tragica fine dell'onesto lavoratore commosse la cittadinanza tutta, trepidante per la sorte dell'infelice vedova e dei due piccoli orfani rimasti senza sostegno.

Apprendiamo con piacere che la Cassa Nazionale Infortuni, Compartimento di Udine, ha già messo a disposizione della famiglia del defunto la somma di lire trentamila, venendo così incontro con sollecitudine veramente encomiabile ai bisogni dei superstiti tanto duramente provati dalla sventura.

I genitori ten. FRANCESCO FILAFERRO e CLARA, gli zii ed i parenti tutti annunciano la immatura perdita del loro

ARTURO

d'anni quattro

I funerali seguiranno oggi alle ore 3 pomeridiane partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 27 novembre 1925.

BANCA DI PORDENONE

Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione sono invitati gli Azionisti della Banca di Pordenone per l'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA NEL GIORNO 6 DICEMBRE 1925 ALLE ORE 10 ANT. nella sua sede in Pordenone, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«Modifiche allo Statuto Sociale».

Nel caso che l'Assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale, la adunanza in seconda convocazione avrà luogo DOMENICA 13 DICEMBRE 1925 ALLE ORE 10 ANT. nei locali sopraindicati rimanendo valide le procure dei Soci che non potessero intervenire personalmente.

Pordenone, 18 novembre 1925.

Il Presidente
G. B. Zacchi.

:: CRONACA UDINESE ::

Da PALMANOVA
PREMIAZIONI MERCATI E MOSTRE AGRO-CASEARIE-ZOOTECNICHE

26. — Domenica nella sala del Consiglio comunale, gentilmente concessa, ebbe luogo la distribuzione dei premi delle Mostre Agrarie-Zootecniche che si svolsero nello scorso ottobre.

Si ebbero premi di medaglie d'oro, di argento, argento dorato, bronzo, diplomi artistici fregiati del Fascio Littorio, diplomi di benemerenza, attestati di lode e menzioni onorevoli. Quasi tutti i premiati erano a ricevere il premio Zootecnico, meno qualche allevatore della Zona di Cervignano.

Il cav. uff Attilio De Lorenzi, Sindaco di Palmanova, pronunciò un elevato discorso auspicando all'avvenire commerciale e zootecnico di Palmanova, ed elogiando del felice risultato delle Mostre-Mercati che servono benissimo ad invogliare il nostro allevatore, verso il miglioramento e la produzione del nostro bestiame.

Promise che il Comune far tutto il possibile per dare appoggio negli anni venturi a tali manifestazioni agricole.

Il Presidente del Comitato esecutivo, signor Giovanni Genta, seguì il Sindaco nel ringraziare le Autorità intervenute, la Giuria, il Segretario tecnico e tutte le Istituzioni che hanno contribuito al buon esito delle Mostre-Mercati, con inviare medaglie e contributi in denaro.

Ebbe parole deferenti per il Presidente della Commissione Reale, on. Gino di Caporiacco, il quale non potendo intervenire all'adunanza mandò una nobile lettera di adesione e di congratulazione al Comitato per le iniziative svolte.

Presenti erano, oltre al Sindaco, il colonnello cav Nutini comandante il Presidio, il R. Pretore cav. uff. Gonfalone l'avv. Bearzi, Giudice Consigliatore; il geom. Feruglio presidente del Monte di Pietà il signor De Biasio Pietro in rappresentanza della Società Operaia ... signor Giuseppe Bonin presidente della Cooperativa Agricola ex Combattenti, la Giunta al completo, i consiglieri della Amministrazione dell'Ospedale, molti Sindaci del Mandamento, tutti i Segretari comunali della zona il signor Armando Pelendi per il Consiglio provinciale anche in rappresentanza del cav. Tosi, il presidente del Consorzio Veterinario signor Oliva, il cap Veterinario dott. Verderamo, il ten dott. Vittorio, il cav. don Passoni Lodovico, parroco di Jalmicco, il Triumvirato Combattenti ed altri ancora

Scusò l'assenza il membro del Comitato Esecutivo, signor Oscar Malisani, che dovette recarsi a Milano per ragione di studio

Presentato dal signor Genta, il prof. dott Gio Batta Gaspardis, parlò colla sua ben nota competenza sull'indirizzo che si dovrà dare all'allevamento del cavallo in Friuli, proponendo di attenersi a due tipi di cavalli per gli incroci: cioè al «Lipizzano» che aiuti il nostro contadino per i lavori di campagna e per i servizi di famiglia, ed al cavallo dell' «Perche...» o «Percheron», per i servizi di tiro pesante.

Stalloni di questo tipo figurano oggi in Friuli nelle stazioni ippiche di Latisana e di Craugllo, ed hanno dato degli ottimi puledri, come furono visti ai ... esemplari alla Mostra del 12 passato ottobre

Parlò a lungo sull'igiene dell'allevamento raccomandando agli allevatori:

1. Non slattare i puledri finchè non abbiano raggiunto almeno l'ottavo mese di età.
2. Non addestrare il puledro pesante finchè non abbia compiuto i due anni, nè il leggero prima del tre.
3. Non far ferrare i puledri da un fabbro comune, ma da chi abbia almeno i rudimenti dell'arte e ferrarli almeno ogni due mesi
4. Non abusare delle giovani forze fino al quinto anno di età.
5. Non lasciare mancare il moto ai puledri dal secondo mese di vita fino al secondo anno di età.
6. Non lasciar mai mancare l'avena alle madri
7. Non esigere tropop nel lavoro, e pochissimo nel lavoro su strada.
8 Usare sempre le buone maniere col cavallo
9 Non temere il cavallo mai, amarlo invece.

Terminata la brillante conferenza interrotta spesso da frequenti battimani, su proposta del Presidente del Comitato esecutivo si stabilì un ordine del giorno affinchè sia nominato un Comitato cittadino permanente perchè con Mostre e Mercati la nostra città vieppiù progredisca nel commercio e nella Zootecnica.

Fra Libri e Riviste

L'elogio del Duce

Con l'«Elogio del Duce» Mariano De Fraia Frangipane riafferma sempre più solidamente il suo nome di scrittore e di artista.

Dopo il profilo di Pier Arrigo Barnabà, accolto tanto favorevolmente e dai fascisti e da quanti onorano la figura eroica del deputato friulano, chiamato dalla fiducia del Duce ad uno dei più delicati incarichi del Partito, il nuovo lavoro, edito per il terzo annuale della Marcia su Roma, è una pregevole opera di squisita fattura poetica e di rara sensibilità artistica come altresì denota la padronanza del De Fraia di uno stile di pretto sapore classico.

La veste tipografica è di lusso e la copertina, illustrata da un'originale decorazione del pittore M. Melis, risponde pienamente allo spirito del lavoro, che è pubblicato da Giorgio Bellutti coi tipi delle Arti Grafiche di Roma.

Avremo presto occasione di parlare diffusamente del De Fraia il quale licenzierà alle stampe nuove e più importanti opere letterarie.

Vita femminile

E' uscito il fascicolo di novembre di questa Rivista (che si pubblica a Roma) ed è certo fra le migliori — se non la migliore — del genere che si pubblicano in Italia.

Il bellissimo e patriottico articolo di fondo, firmato «Vita femminile», è dedicato all'attentato contro S. E. Mussolini e porta il titolo: «Attentato contro l' Italia».

E' un articolo dettato dal cuore e dalla ragione, che commuove e persuade; chiude con queste parole: «Iddio ci assista ancora e sempre. Viva l'Italia!».

La nobile gara per l'offerta del dollaro
Gli elenchi ufficiali

La sottoscrizione al "Giornale del Friuli",
6.o elenco

Versamenti eseguiti direttamente nei nostri Uffici:

Colonnello Luigi Rochis e signora Luigia Rochis (impegnandosi di versare tale somma per 5 anni) L. 50 — cav Giovanni Morra, 25 — Tonini Tiziano, 25 — Impiegati della Ditta Muzzati e Magistris, 55 — Menazzi Venceslao, 25 — prof. Franco Caratti, 50 — Anna Paola Braida-Caratti, 50 — Del Re Celeste di Cavasso Nuovo e residente a Linz, L. 25.

Importo sesto elenco	L.	305
Somma precedente	»	8200
Totale	L.	8505

Comune di Udine

Esatte ieri, 26 novembre:		
Cumulative	L.	18.960,50
Singole: 3 dollari e	»	3.810,00
Totale: dollari 3 e	L.	22.770,50
Giorni precedenti: doll. 2 e	»	42.015,75
TOTALE tutto ieri: doll 5	L.	64.786.25

L'elenco ufficiale dei versamenti alla Banca del Friuli

Riepilogo primo elenco L. 1525 — Riepilogo secondo elenco L. 5555 — Riepilogo terzo elenco L. 7050 più 2 dollari e L. 20 in oro.

Totale primo, secondo e terzo elenco L. 14130.00 (più 2 dollari e L. 20 in oro).

Da includersi nel terzo elenco: Domenica Ballis Martinelli L. 25 — rag. Ettore Mora, 25 — Ditta Fratelli Schiavi Davinci e Manlio Schiavi, 50 — Luvisoni Giovanni, 25 — Feruglio Francesco, 25 — De Piero Attilio, 25 — Bertoglio Emilio, 25 — Cantarutti rag. Giuseppe, Cervignano, 125 — Sferagatta Aquilina, 25 — Lorentz Giuseppe, 25 — Ditta G. B. Valentinis, 50 — co. G. B. Giuseppe Valentinis, 25 — co. Isolina Valentinis, 25 — co. Antonella Valentinis, 25 — co. Gastone Valentinis, 25 — Dipendenti Ditta Valentinis: Bonoris Luigi — De Fenti Giovanni — Artuso Pia — Angeli Rita — Liusso Giuseppe, 25 ciascuno.

IV. ELENCO

Conti Luigi di Giuseppe L. 25 — Frescotti Enrico, 25 — Famiglia Biagio e Giuseppe Fecile, 250 — Turco Gian Giacomo di S. Floriano di Casarsa, 25.

Raccolte del Moto Club Udinese: Sclubi Celestino di Ermenegildo di San Vito di Fagagna L. 25 (per 5 anni) — Benedetti Faustino, 25 — Ferri Alcide, 25 — Prosperi Natale, 25 — Marcuzzo Emilio, 25 — Bertoglio Attilio, 25 — Basso Luigi, 25 — D' Este Giuseppe, 25 — Sdrigotti Massimo, 25 — Famiglia Zandomeni, 25 — Tonini Enrico, 25 — Ditta Longega (proveniente giornata dollaro) L. 926.50.

Raccolte della Ditta G. B. Storti: Ditta G. B. Storti L. 500 (per cinque anni) — Storti Renzo L. 25 (per 10 anni) — Storti Anna, 25 (per 10 anni) — Storti Emilia, 25 (per 10 anni) — Storti Giacomo, 25 (per 10 anni) — Storti Alessandro, 25 (per 10 anni) — Storti Lina, 25 (per 10 anni) — I seguenti dipendenti della Ditta Storti hanno versato un dollaro ciascuno: Cassetti Giuseppe — Villa Livio — Mattioni Giovanni — Enrico Mattioni — Rocco Arduino — Venturini Cesare — Vascoli Ermenegildo — Romanelli Mario — Cappelletto Guido — Rocco Carlo — Carrar Biagio — Belaminutti Pietro — Belaminutti Valentino — Rubin Angelo — Novello Francesco — Novello Attilio — Mucin Girolamo — De Paolo Antonio — Mossenta Ernesto — David Alfonso — Cattaruzzi Giovanni — Gorasso Enrico — Rubin Guglielmo — Germano Luigi — Piani Sisto — Fontanini Giovanni — Jacuzzi Domenico — Plasenzotto Rosano — Flumino Pietro — Quaiottini Ugo — Galluzzo Terenzio — Drigani Riccardo — Del Torre Vittorio — Milocco Giovanni — Mucin Elio — Cattaruzzi Angelo — Galimberti Giuseppe — Venturini Luigi — Rizzi Romeo — Terenzani Albino — Greatti Amos — Venier Patrizio — Cuttini Armando — Venturini Noè — Venturini Giosuè — Del Torre Antonio — Lorenzutti Giuseppe — Carrer Filippo — Flumino Carlo — Mucin Ines — Masolini Armellina — Martellossi Iselia — Querini Gisella — Venier Anna — Blasoni Palmira — Milocco Maria — Del Torre Ines — Marchiol Pierina — Marchiol Maria — Carrer Giovanni — Cosattini Elvira — Fontanini Liugia — Diani Leda — Vidussi Fidelma — Zomaro Luigia — Querini Solidea — Rigo Elsa — Noselli Ines — Zampieri Maria — Cosattini Elvira — Fontanini Luigia — Jacuzzi Oreste — Gorasso Caterina — Mesaglio Maria — Disnan Giuseppe — Rocco Luigi — Romanello Carlo — Fontanini Giovanni.

AVIANO: Zozzolotto geom. Francesco L. 50 — Industria Lavorazione del Legno, 100 — Magliaretta Giuseppe fu Giacomo, 25 — Wassermann Attilio fu Francesco, 25 — Mazzocco Vincenzo fu Luigi, 100 — Famiglia Wassermann Attilio, 25.

FAGAGNA: Spizzo Remigio L. 25 — Rinaldi Emilio, 25 — cav. Attilio Pecile, 100 — cav. Luigi D'Orlandi, 50 — Canor Teodoro, 25 — Cappalettera Giuseppe, 25.

MOGGIO UDINESE: Tocle Giuseppe fu Mattia L. 25 — Tessitori Giuseppe fu Michele, 25 — Calvagna Antonio fu Sante, 50 — Franz Domenico fu Giovanni, 25 — Zearo Giuseppe (Sefa) lire 12.50 — Cigolotti dott. Prospero e consorte, 50 — Fratelli Sarti, 25 — dr. Luca Guglielmo, 25.

MORTEGLIANO: dott. Presacco cav. Cesare L. 25 — Rampazzo Mario, 25 — Vesca Francesco fu Antonio, 25 — Famiglia co. di Varmo, 100 — Rovere Giovanni, 25 — Picotti Celeste, 25 — Picotti Arturo, 25 — Picotti Augusto, 25 — Picotti Attilio e Vito, 25 — dottor Salvetti cav. Italo, 25 — Pasquali dott cav. Francesco, 25 — Zanutta Elvira, 25 — Ferro Giovanni fu Antonio, 25 — Fratelli Tirelli fu Giovanni, 25 — Comune di Castions di Strada, 100 — Zanello Valentino fu Francesco, 25 — Duniel Umberto, 25 — Ferro Giovanni, 25 — Zanutta Carlo, 25 — Cirio Giuseppe, 25 — Della Mora Giuseppe, 25 — Fari Luigi, 25 — D' Odorico Giuseppe, 25 — Zuizoni Felice, 25 — Paolitti Giuseppe, 25 — Savani Angelo, 25 — Savani Giuseppe, 25 — Pelizzoni Carlo un dollaro — Scarpa Alessandro, manifatture, un dollaro del Canadà.

TAURIANO: Zannier Luigi L. 5 — Martina Angelo, 5 — Zavagno Giovanni, 5 — Cristofoli Giovanni, 5 — Battistella Giovanni, 5 — Passudetti Giacomo, 5 — Pagnucco Antonio, 5 — Basso Francesco, 5 — Martina Ermenegildo L. 25.

SPILIMBERGO: Policreti Alessandro L. 5 — Liva Davide, 5 — Drasler Giovanni, 2 — Liva Dante, 2 — Ferdinando Scarpa, 25 — Sovran Arduino, 5 — ing. Bearzi Giovanni, 25 — Bearzi Giuseppine, 25 — Giacomello Cecilia, 5 — Zavagno Teresa, 2 — Elisa Fibinghero, 5 — Cesare Budini, 2 — Fratelli Pacelli, 15 — Famiglia Merlo e Frigimalica, 25 — Rice ved. Ciriani, 25 — Alfredo Tamanini, 15 — Antonietti Mattia, 50 — Gustavo De Prato, 25 — Tambosso Alberto, 25 — Martina Ermenegildo, 25 — Cassin Giovanni, 25 — Carlini Tommaso, 2 — Bonutto Giuseppe, 15 — Giacomello Ferdinando, 25 — De Rosa Giovanni di Vincenzo, 15 — De Rosa Giovanni di Domenico, 12.50 — Giacomello Sante, 10 — Mirolo G. B., 10 — Mirolo Carlo, 10 — Campagna Angelo, 10 — Marchi Erminio, 10 — Concian Francesco, 10 — Toniutti Pietro, 10 — Martina Luigi, 7 — Martina Giuseppe, 5 — Martina Angelo, 2 — Bonutto G. B., 3 — Contardo Angelo, 1 — Sarcinelli Albano, 1 — Martina Vittorio, 50 — Dusso Arduino, 25 — Pesante Giacomo, 25 — Pitussi Vittorio, 25 — Micolis Giuseppe carabiniere, 12.50 — De Luca Pietro carabiniere, 12.50 — Pagnucco Giovanni, 5 — Da Rosa Antonio, 5 — De Paoli Angeli, 5 — Zuliani Francesco, 15 — Martini Maria, 25 — Zanettini Osvaldo, 5 — De Carli cav. Giuseppe, 50 — Floreani, 2 — Giacomini Alfredo, 25 — Gaspardo Guglielmo, 50 — Zuliani Lodovico, 25 — Contardo Albino, 15 — Angelo Innocente, 25 — Giacomello Giacomo, 25 — Cosarizza Alessandro, 25 — Bunelli Attilio, 25 — Succ Vittorello, 25 — dott. Federico di Spilimbergo, 25 (per cinque anni).

Somma precedente primo, secondo e terzo elenco L. 14130.00 più 2 dollari e L. 20 in oro.

Totale del quarto elenco L. 6850.50, più 2 dollari e 20 lire in oro.

Totale complessivo L. 20.980,50, più 4 dollari e 20 lire in oro.

Al R. Collegio Femminile Uccellis

Per l'interessamento del Corpo Direttivo ed Insegnante del R. Collegio Femminile «Uccellis», la sottoscrizione per l'offerta nazionale del «dollaro» ha dato ottimi risultati.

Tutto il personale del Collegio stesso e le alunne hanno risposto con entusiasmo all'appello e già il giorno 22 novembre venne consegnata al locale Municipio una prima nota di sottoscrizione con l'importo di L. 1265, alla quale ha fatto seguito una seconda nota, consegnata il 25, con l'importo di L. 410.50.

La somma totale raccolta raggiunge la cifra di L. 1675.50.

Alle sottoscrittrici per cura del solerte Municipio sono già pervenute le note personali di benemerenza.

Istituto del Nastro Azzurro

Il Consiglio Direttivo dell' Istituto del Nastro Azzurro — Sezione di Udine — ha già disposto per il versamento di una somma per la sottoscrizione del dollaro.

I soci che volessero fare una offerta personale potranno versare il loro contributo alla Segreteria della Sezione — Palazzo Agricola, via Liruti, 36 — entro la mattina di domenica 29 corr.

Il versamento della Ditta Longega

La giornata del dollaro indetta dalla Casa Longega di Udine ha fruttato un introito netto di 326 lire che saranno devolute a favore della sottoscrizione pro debito americano.

La simpatica iniziativa meriterebbe di essere presa quale esempio da altri negozianti che non vogliono essere indietro in questa nobile gara di patriottismo e di sacrificio.

L' Unione Naz. Reduci di Guerra

Ci comunicano:

La Giunta Esecutiva del Comitato Centrale della Unione Nazionale Reduci di Guerra ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione nazionale per il dollaro, invitando gli organismi dipendenti a svolgere la più intensa propaganda fra i soci ed i cittadini perchè tutti abbiano a sottoscrivere.

Ha, in pari tempo, presentato al Governo una proposta pratica onde facilitare la raccolta delle sottoscrizioni fra i combattenti, mediante acquisto di speciali francobolli da L. 1 e L. 2 presso gli Uffici postali.

Il fervore delle iniziative in Provincia

AD AVIANO

Nella sala consigliare del Municipio, ha avuto luogo, lunedì sera, l'annunciata riunione, indetta per cura e iniziativa della locale Sezione del Fascio e dell'Amministrazione Comunale di Aviano. Erano presenti i rappresentanti del Comune, della Milizia, il Direttorio del Fascio, dei Mutilati e Combattenti, delle Industrie, degli Enti economici, delle Associazioni e degli Istituti Bancari del Comune, il maresciallo dei Reali Carabinieri, il Corpo Magistrale, ecc.

Aprendo l'imponente assemblea, il Segretario del Fascio conte Giuseppe Balzavitis, porge il saluto agli intervenuti, ringraziandoli per aver voluto, con la loro presenza rendere più significativa la manifestazione, espone quindi brevemente l'alto significato dell' iniziativa e fa varie proposte circa l'organizzazione per la raccolta del dollaro, e cioè: costituzione di un Comitato presieduto dal Sindaco e comprendente le Autorità civili ed ecclesiastiche, industriali e finanziarie; costituzione di un comitato esecutivo comprendente i presidenti o segretari di tutti gli Enti e Associazioni del Comune. Propone infine che i versamenti siano fatti presso le casse delle locali Banca del Friuli e Banca di Aviano.

Comunica infine che la Sezione del Fascio ha già incominciato la sottoscrizione fra i propri inscritti, raggiungendo fin dal primo inizio la cifra di una quarantina di dollari. Si augura che l'esempio sia imitato da tutto il popolo affinchè la manifestazione riesca degna delle patriottiche tradizioni del nostro paese.

Le comunicazioni del Segretario del Fascio trovano il pieno consenso della Assemblea e viene nominato il Comitato e presi tutti i provvedimenti per regolare la raccolta delle offerte.

Le sottoscrizioni vengono subito iniziate con entusiasmo, e ieri martedì si è notato un largo concorso di popolo recarsi spontaneamente a dare il proprio dollaro.

A CERVIGNANO

Le scuole elementari di Cervignano contribuiscono con entusiasmo alla raccolta del dollaro.

La proposta del direttore didattico signor Rizzatti, tutti gli insegnanti del Circolo hanno iniziato la sottoscrizione patriottica nelle classi.

Le somme raccolte dai piccoli oblatori verranno integrate da ciascuno insegnante di classe.

Gli insegnanti poi si obbligano a versare a partire dell'anno 1926, per un quinquennio, un dollaro all'anno.

Citiamo all'ordine del giorno e con soddisfazione l'esempio della scuola di Molin di Ponte 15 scolari hanno versato 400 lire.

Un bravo ed un elogio alla modesta ed attiva maestra Lucas.

A SPILIMBERGO

Oltre alle oblazioni raccolte da apposito Comitato, per interessamento del Comitato stesso e con il valido concorso del rag. Greco, procuratore delle Imposte, e dei fratelli Artini i quali hanno concesso gratuitamente per l'occasione il cinematografo avrà luogo una rappresentazione pro dollaro il cui ricavato netto andrà a totale beneficio della sottoscrizione che è in corso. La rappresentazione sarà accompagnata da scelta orchestra, i suonatori della quale presteranno servizio gratuito.

A PONTEBBA

Il Direttorio della Sezione di Pontebba del P. N. F. ha pubblicato un patriottico manifesto, invitando la popolazione a versare ciascuno il dollaro per l'estinzione del debito con l'America.

L'appello è stato immediatamente raccolto e si è subito fatta la somma di L. 1000.

Confidiamo che tutta la popolazione senta il dovere morale di intervenire nella dimostrazione patriottica e voglia concorrere, anche con sottoscrizioni di un quarto e mezzo dollaro e cioè L. 6.25 o 12.50.

A PAVIA

Anche la frazione di Pavia, per iniziativa dell'assessore Pio Masellоni, volle mostrarsi degna seguace del Duce. Nella prima giornata di sottoscrizione fu raccolta la somma di L. 1175.

(Continua in quarta pagina).

A PORDENONE

Gli impiegati e gli operai tutti, nonché i dirigenti della Società pordenonese di Elettricità furono tra i primissimi a Pordenone a sottoscrivere per il pagamento del debito verso l'America, versando il dividualmente la somma di lire 25.

Il Prefetto del Friuli, al quale venne inviato il 20 corrente l'importo ricavato, così rispondeva alla locale Sotto prefettura:

« La prego di ringraziare in nome mio sentitamente il cav. Enrico Cosarini e gli impiegati ed operai della Società Pordenonese di Elettricità per la nobilissima manifestazione di patriottismo offerta col sottoscrivere pel pagamento del prestito americano. La somma rimessa dalla S. V. è stata versata al Tesoro dello Stato ».

A PASIANO DI PORDENONE

Per iniziativa del nostro egregio Sindaco di concerto col locale Direttorio del Fascio è stata ieri annunciata la raccolta del dollaro.

Saranno, all'uopo, mobilitati i maggiori esponenti del Comune nonchè gli impiegati municipali, i maestri, i sacerdoti, gli ufficiali di posta ed i preposti alle aziende agricole ed industriali.

Con tale apparato di forze la vittoria è assicurata e così il nostro Comune si dimostrerà ancora secondo in tale prova di alta significazione nazionale che non si arresta alle frontiere della Patria poiche tutto il mondo ci guarda.

A SACILE

Ieri mattina il prof. Pietro Giongo, R. Direttore didattico del Circolo di Sacile, visitò le scuole di Polcenigo e Budoia allo scopo di fare attiva opera di propaganda fra i maestri da lui dipendenti, perchè contribuiscano efficacemente alla raccolta del dollaro nella scuola.

Contemporaneamente e con lo stesso compito, i maestri Giuseppe Messina ed Ettore Bandi, incaricati dal R. Direttore visitavano le scuole di Brugnera e Maron.

Ieri sera, poi, sotto la presidenza dello stesso Direttore prof. Giongo Pietro, si riunirono in assemblea straordinaria. Con belle parole il Presidente elogiò la opera svolta dal Governo Nazionale a beneficio della scuola e dei maestri e parlò degli sforzi senza precedenti compiuti da S. E. Mussolini per ridare all'Italia l'antico splendore.

Infine fu accettato ad unanimità, l'ordine del giorno, presentato dal maestro Ettore Bandi, mediante il quale il Circolo Magistrale sottoscrive per la somma di cento dollari da pagarsi in cinque rate annuali.

In serata fu spedito al R. Provveditore agli Studi di Trieste, al Prefetto di Udine e all'on. Piero Pisenti, il seguente telegramma:

« Maestri Circolo Biblioteca magistrale, riuniti apposita assemblea, entusiasti opera Governo Nazionale, unanimi deliberano offrire cento dollari pagabili in cinque annualità. — Presidente, R. Direttore PIETRO GIONGO ».

A TARCENTO

Si sono riunite presso il Municipio di questo capoluogo, tutte le Autorità civili ed ecclesiastiche del mandamento allo scopo di escogitare il mezzo migliore perchè l'offerta del dollaro abbia a sortire il risultato voluto.

Presiedeva il Sindaco di Tarcento co. di Montegnacco, il quale espose agli intervenuti lo scopo della riunione.

Dopo animata discussione è prevalso il concetto di far funzionare in ogni Comune e frazione apposite commissioni con a capo il Sindaco. E' stata raccomandata la più viva azione di propaganda da parte di tutti i presenti ed in ispecie dei M. M. R. R. Sacerdoti.

Tutte le offerte dovranno essere poscia versate ai rispettivi Municipi i quali rilascieranno ricevuta agli offerenti e pubblicheranno giornalmente i loro nomi e l'entità dell'offerta.

AD AIELLO

E' stata iniziata la sottoscrizione del dollaro per iniziativa e su proposta della Giunta municipale che si radunò di urgenza deliberando di stanziare subito una somma per conto del Municipio.

Il Sindaco Micheli Zignoni pubblicò un appello ai cittadini stimolandoli a sottoscrivere secondo le proprie forze acciocchè anche Aiello non rimanga estranea all'ondata d'entusiastico consenso che ha in questi giorni percorso tutta l'Italia.

A VITO D'ASIO

Il Segretario politico del Fascio di Anduins signor Mario Gerometta e gli amministratori del Comune si riunirono domenica scorsa in Municipio per decidere di comune accordo circa le modalità da seguire per una opportuna propaganda e per la raccolta delle offerte nella sottoscrizione del dollaro.

Per ogni frazione vennero costituiti dei piccoli Comitati presieduti dai rispettivi assessori comunali.

Ad Anduins si è costituito in comitato il Direttorio della locale sezione fascista.

Ha aperto la sottoscrizione il Comune con dieci dollari. Siamo certi che anche i nostri poveri paesi di emigranti risponderanno degnamente all'appello, dimostrando in tale modo di saper ben comprendere l'alto significato morale della nobile iniziativa e dando prova, come sempre, di grande sentimento d'amor patrio.

A FELETTO UMBERTO

Ad una riunione degli insegnanti del Circolo, su proposta del prof. Garzoni, tutti gli insegnanti, primo il Direttore prof. Colussi, si sono impegnati, con fervore patriottico, a versare per tre anni consecutivi la somma corrispondente a un dollaro ciascuno traendo lo auspicio per le più fulgide fortune della Patria.

A SOCCHIEVE

L'autorità comunale ha pubblicato un nobile manifesto invitando a contribuire alla sottoscrizione del dollaro entro il 30 corrente.

Le offerte si ricevono in Municipio nelle ore di Ufficio.

A FAGAGNA

Per iniziativa del Segretario politico, signor Spizzo Remigio, venne aperta una prima sottoscrizione che diede già buoni risultati e migliori ne promette. Siamo lieti di pubblicare un primo elenco degli oblatori:

Signor Remigio Spizzo, Segretario politico L. 25 — D'Orlandi cav. Luigi, Sindaco, 50 — Picile cav. Attilio e famiglia, 100 — Canor Teodoro, negoziante, 25 — Emilio Rinaldi, insegnante, 25.

A REMANZACCO

La Giunta Municipale ha diramato a mezzo dei Parroci e Cappellani del Comune un appello alla popolazione affinchè tutti, nella misura consentita, contribuiscano alla patriottica iniziativa.

Il Direttorio del Fascio ha incaricato un rappresentante per ogni frazione per facilitare e ricevere le sottoscrizioni.

Fu pure iniziata la sottoscrizione fra i soci iscritti alla Sezione Combattenti.

Le sottoscrizioni continuano e fanno prevedere un buon esito.

AD AMPEZZO

Sotto la presidenza del Sindaco e con la partecipazione delle rappresentanze dei principali Enti ed Associazioni, si è costituito il Comitato per la raccolta del dollaro.

Nella prima riunione vennero approvate le modalità per la raccolta e fu decisa la pubblicazione di un manifesto alla cittadinanza.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Riunione di Giunta esecutiva

Sabato 28 corrente alle ore 15 avrà luogo presso la Sede della Federazione Provinciale la riunione della Giunta Esecutiva.

Avanguardia giovanile fascista

Sezione di Udine

L'assemblea generale dei soci che si doveva tenere il giorno 28 corrente, è stata rimandata al giorno 3 dicembre 1925, tenendosi il giorno 28 l'annunciata conferenza « pro dollaro ».

L'aumento concesso

a tutti gli operai cementisti del Friuli

Ieri, presso la sede della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, ha avuto luogo una riunione per trattare in merito agli aumenti da portarsi, in attesa del contratto generale, a tutti gli operai delle Fabbriche dei Cementi del Friuli.

Erano presenti: il signor Alceo Castellani, segretario generale della Federazione, il dott. Casali segretario dell'Associazione Industriali, l'ing. cav. Pizzutti per la Cementi del Friuli e Cementi del Veneto, il rag. cav. Zanetti ed il signor Paroli per la Società Italiana Cementi e Calce di Brescia, per la sede di Cividale.

Era pure presente il signor Roberto Susegana, segretario dei Sindacati della Zona di Cividale, con una commissione di esperti operai delle diverse fabbriche.

La discussione, animatissima, è stata iniziata alle ore 10 e fu ripresa alle 14, e dopo una lunga e chiara disamina delle attuali condizioni economiche degli operai in rapporto alle industrie interessate, si è addivenuto alla conclusione di apportare, in attesa di quelle che potranno essere le trattative finali per la conclusione di un contratto generale, un aumento di L. 1,20 al giorno indistintamente per ogni operaio e di parificare le condizioni di tutti gli operai addetti alle cave dei singoli stabilimenti.

E' di grande importanza tener presente che tanto da parte dei rappresentanti delle Industrie, come da parte della Commissione degli operai è stata dimostrata una comprensione esatta del momento ed una ferma disciplina che viene maggiormente ad affermare quanto efficace sia l'opera svolta dalla Federazione Sindacale nell'interesse degli operai e delle industrie e per il massimo sviluppo del lavoro nell'interesse nazionale.

Una Associazione fra i detentori italiani di Marchi

Per iniziativa del giornale « La Sera » di Milano, si è costituita a Milano una « Associazione Creditori Italiani Rimborso Marchi ».

L'Associazione, che ha sede appunto presso il giornale « La Sera », in via Settala, 22, a Milano, si propone di raccogliere numerose adesioni fra coloro che hanno acquistato marchi per rilevante ammontare e che subito dopo videro quello che realmente avvenne mentre pareva e doveva essere impossibile, e cioè la completa svalutazione del marco. L'Associazione ha già raccolto l'adesione di oltre cento milioni di lire italiane così permutate in marchi e che rappresentano una perdita inammissibile per la economia privata.

A quanto ci viene confermato, lo scopo dell'Associazione è di premere in seguito sul Governo il quale sembra non sia alieno dal prendere provvedimenti a favore.

Saluti dai "Lupi Neri" friulani

Riceviamo:

SLITEN D'AFRICA, novembre.

I « Lupi Neri » friulani arruolatisi volontari nelle Legioni Libiche della M. V. S. N., indignati per il vigliacco attentato contro il Duce, inviano ai compagni del Friuli tutto ed al caro « Giornale del Friuli », poderosi ed esultanti alalà.

Il nostro pensiero si porta sovente ai nostri compagni delle prime battaglie fasciste per liberare il ridente Friuli dall'oppressione rossa, ed ai nostri famigliari, che rivediamo ancora piangenti nell'ultimo saluto, mentre noi partivamo raccomandandoci di fare il nostro dovere.

Noi lo promettemmo a loro ed ai nostri superiori, perchè la nostra giovinezza ci faceva pronti a tutto osare, calmi davanti a tutti i pericoli e preparati a qualsiasi sacrificio pur di mantenere la promessa fatta, e rinnovando la ripetiamo il fatidico ed alato grido di « alalà ».

Capo squadra De Luca Cornelio — Vice capo squadra Pupulin Secondo — Militi: Taverna Olinto, Marchese Italico, Zaina Olinto, Bulian Giacomo — della 63ª Legione « Tagliamento ».

Capo squadra Messaglio Livio — Militi: Mattioni Diego, Fant Ferruccio, Simaz Pietro — della 62ª Legione « Isonzo ».

Lega Italiana per la lotta contro il cancro

Sezione Friulana

La Sezione friulana della Lega Nazionale per la lotta contro il cancro — sorta, come è noto — pochi mesi or sono, si propone di attuare tutti i mezzi che valgano a combattere il terribile flagello ed intende anche richiamare la attenzione del pubblico e dei medici sull'importanza di questo problema di difesa sociale, con letture ed articoli di propaganda.

Per iniziare tale forma di volgarizzazione scientifica, l'illustre prof. Fichera, dell'Istituto Patologico Chirurgico della R. Università di Pavia, terrà lunedì venturo, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, una conferenza sul tema: « Stato attuale degli studi e della lotta contro il cancro ». La conferenza sarà pubblica.

La importanza dell'argomento ed il nome dell'oratore, noto come uno dei più insigni cultori di oncologia, richiameranno senza dubbio numeroso uditorio alla interessante trattazione.

Società di M. S. fra agenti di commercio

I soci della Società di M. S. fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza della Provincia del Friuli sono invitati in assemblea ordinaria che avrà luogo il giorno di sabato 28 corrente alle ore 20.30, presso la sede sociale (via del Ginnasio, 10) per trattare sul seguente ordine del giorno:

Bilancio preventivo 1926 — Comunicazioni e varie.

Il Bilancio preventivo 1926 viene proposto con un civanzo di esercizio di lire 5336 e col capitale elevato a 123.243.45. Le minute del Bilancio sono con oggi a disposizione dei signori Soci i quali potranno consultarle nell'apposito albo presso la sede sociale.

Si fa particolare raccomandazione a tutti i soci di non mancare.

Mesto anniversario

Ricorre oggi il secondo anniversario della morte del compianto e ottimo concittadino Arturo Milani, stimato negoziante che godeva in città ed in provincia le più larghe simpatie per la sua rettitudine e per i suoi sentimenti di nobile ed elevato patriottismo.

Alla vedova, alle figlie, alle sorelle e agli altri congiunti, in questa ora di rinnovato e sempre vivo dolore, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il nuovo orario delle elettromobili

A partire da martedì 1. dicembre p. v. le elettromobili osserveranno il seguente orario invernale:

Partenza da Piazza Vittorio: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 (*) — 14 — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze dal Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.20 — 12.30 — 13.30 (*) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano nelle sole domeniche.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Merluzzo o arrosto di maiale - Contorno. Sera: Riso al pomidoro - Vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Tombis

Questa sera la Compagnia d'arte varia porrà sulla scena nuovi numeri di grande attrazione: Blanche Ideal Skect mimico luminoso in due quadri e miss Loraine musicale.

Per domenica si annunciano tre rappresentazioni: alle ore 15.30 alle 18 ed alle 21. E' questa l'unica mattinata.

Lunedì ultima recita.

Cinema Teatro Eden

DOTTOR JACH

specialista in malattie d'amore

Sotto questo titolo è stato iersera proiettata all'Eden una brillantissima commedia comico-sentimentale interpretata da quel simpaticissimo e popolare attore che risponde al nome di Harold Lloyd. IL DOTTOR JACH ci ha dimostrato con esempi pratici e con trovate geniali il suo nuovo metodo di cura per le malattie d'amore; metodo che verrà diffuso e praticato in vasta scala, per l'economia che esso presenta e per gli ottimi risultati acquisiti. Harold Lloyd ha esilerato all'inverosimile il numeroso pubblico per tutti i quattro atti in cui l'interessante azione si svolge; ed è stato per il grande attore un nuovo trionfo personale.

Il DOTTOR JACH viene oggi replicato unitamente alla divertentissima comica americana in due atti: FLICH e FLOCH ACROBATI.

Inizio ore 17. Ambiente riscaldato. Concerto orchestrale.

Imminente il film d'eccezione VIVA IL RE con interprete il bambino prodigio Jackie Coogan.

CINEMA VARIETÀ MODERNO

DIANA KARENNE

la celebre artista tanto conosciuta interpreterà la meravigliosa film ACQUA DI PRIMAVERA, romanzo passionale di grande drammaticità, del celebre scrittore russo Turghenieff. Nel film è posto a contrasto un amore puro di fanciulla pieno di sentimento e candore, e la passionalità aspra di una donna che non conosce ostacoli al suo volere.

Nel Varietà debutteranno la graziosa cantante lirica Dina De Fleur, già tanto applaudita Zingara Bionda dell'ex Troupe Zingari, e Rino Catalos il comicissimo dicitore.

Quanto prima: « Fra Diavolo ».

Al Cinema Italia

Meritato successo s'ebbe ieri sera la premiere del capolavoro passionale e drammatico IL PESCATORE DI PERLE interpretato dal cav. Mario Gualta (Augonia) il simpaticissimo attore italiano. Mirabile lo sfondo pittoresco della scena, l'accuratezza d'ogni particolare, la fotografia nitidissima. Oggi si guono le repliche dalle 17 in poi.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Venerdì 27 e Sabato 28 si rappresenta

Amore in agguato

Emozionante dramma di avventure passionali.

Fuori programma seguirà una comicissima.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 26 novembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	735 5	736.6	739.1
Pressione al mare	746 6	747.5	750,3
Temperatura	2·7	6·8	2·0
Umidità (0-100)	79	73	77
Vento Direzione	SE	SW	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	2	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 7,2

Temperatura minima: 2,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 776, a sud-ovest delle isole Britanniche

Pressione minima: 640, sull'Adriatico orientale

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

Media dei cambi

MILANO, 26 — (per telegrafo).

Francia 93.90 — Svizzera 477.50 — Londra 119.82 — New York 24.75 — Berlino 5.89 — Austria 34? — Rumenia 10 90 — Belgio 112.25 — Spagna 351 — Praga 73.42 — Ungheria 0 0340 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43 80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 74.77

Consolidato 5 per cento 98.90.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo da L. 100 a 115 — Granoturco bianco a L. 104 — Cinquantino da L. 102 a 105 — Segala da L. 130 a 135 — Sorgorosso a L. 80 — Orzo da pilare a L. 145 — Avena a L. 130 — Castagne da L. 60 a 80.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 50 — Radici da L. 110 a 120 — Radicchio da L. 90 a 120 — Indivia da L. 100 a 120 — Sedani da L. 100 a 120 — Carciofi a L. 1.20 l'uno — Spinacci da L. 70 a 90 — Verze da L. 35 a 40 — Cappucci da L. 40 a 50 — Cavolfiori da L. 0.35 a L. 1 l'uno — Peperoni da L. 80 a 140 — Mele da L. 70 a L. 200 — Pere da L. 150 a 350 — Uva da L. 150 a 200 — Cachi da L. 80 a 110 — Noci da L. 300 a 330.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 33 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 28 a 29 — Erba Spagna da L. 40 a 50 — Paglia da L. 25 a 24.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arriva a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 6.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili

Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 — 17.10 D 18.50

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.1? — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona: ore 9.30 e 13.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.30.

Il servizio per Buia ha luogo soltanto il lunedì, mercoledì e giovedì.

Alla domenica parte soltanto la prima corsa direttamente da Gemona per S. Daniele.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 —

Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine. ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »